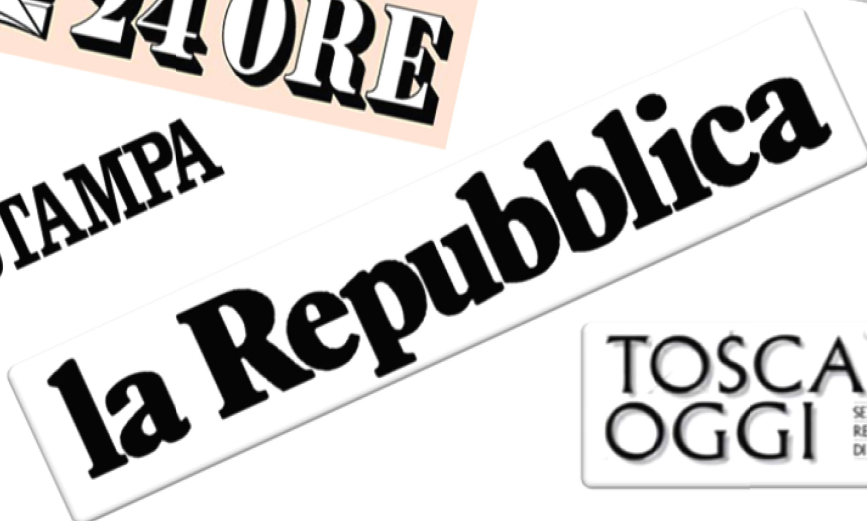


Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

7 al 13 agosto 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Iniziati i lavori alla palestra del Vasari. Una ristrutturazione attesa da anni mentre le spese per la struttura lievitano

di Eugenio Bini

Iniziati i lavori di ristrutturazione alla palestra. La struttura di recente costruzione presenta vistosi problemi. E negli anni i costi sono lievitati: in 15 anni spesi 2milioni di euro.

Iniziati i lavori alla parete esterna della palestra del Vasari. Lavori (<http://valdarnopost.it/news/palestra-del-vasari-lavori-al-via-durante-l-estate-circa-250mila-euro-per-la-ristrutturazione>) della città metropolitana e che hanno ricevuto il plauso del Comune. Del resto gli atti degli anni passati parlano chiaro: "Le facciate della palestra dell'Istituto "Vasari" presentano seri problemi di distacco del materiale lapideo di rivestimento, già evidenziati in sede di collaudo".

All'esterno dell'edificio sono ben visibili le impalcature: i lavori, per un costo di circa 250mila euro, prevedono la ristrutturazione esterna della palestra, in modo che all'inizio del nuovo anno scolastico l'impianto sia pronto. Saranno rimessi a posto anche gli spogliatoi, mentre riguardo al corpo centrale dell'istituto, dove si svolge la didattica, verrà sostituito circa il 60% degli infissi ha assicurato nelle scorse settimane la Città Metropolitana.

Ma intanto la palestra delle polemiche continua a far parlare di sé per i costi sostenuti in questi anni. Venne inaugurata nel 2003: in nemmeno 15 anni sono stati spesi 2milioni di euro (<http://valdarnopost.it/news/palestra-vasari-i-conti-non-tornano-cifre-raddoppiate-e-intanto-ci-piove-dentro-sospesa-la-commissione>) per una struttura che fin dai primi anni ha mostrato numerose problematiche.

Ripercorrendo la vicenda, il primo importo

contrattuale del palazzetto era di poco superiore a un miliardo e quattrocentomilioni di vecchie lire: 732 mila euro attuali. Poi la prima ditta incaricata di effettuare i lavori è fallita e con il nuovo affidamento la spesa è lievitata fino a 1.368.600,11 euro. Il nuovo raggruppamento di imprese ha vinto un contenzioso legale con la Provincia. Il tribunale le ha riconosciuto altri 260.942,64 euro.

Complessivamente 1.629.542,75 euro. A questi vanno poi aggiunti i cento mila euro per la nuova pavimentazione realizzata nel 2007. Infine i 250mila euro per le facciate esterne. L'ultimo esborso in ordine cronologico. L'ex assessore della Provincia, Giovanni Di Fede assicurò: "Vogliamo fare piena luce su questa vicenda spiacevole". Poi però, negli ultimi anni, con l'avvento della Città Metropolitana che ha preso il posto della vecchia Provincia, sulla palestra del Vasari è calato il silenzio.



Serristori, via un posto letto dalla sub-intensiva. I Cobas: "Così la Asl risponde alla richiesta di più personale"

di Glenda Venturini

I rappresentanti dei lavoratori parlano di "pieno delirio autoritario" da parte della Direzione di presidio: "Avevamo denunciato una situazione critica chiedendo l'assunzione di più infermieri, di tutta risposta la ASL ha tagliato un posto letto"

È una denuncia durissima, quella che fanno i Cobas della Usl Toscana Centro in merito al Serristori.

Andrea Calò e Domenico Mangiola puntano il dito contro il taglio di un posto letto nel reparto di sub-intensiva e accusano Direzione sanitaria e Azienda sanitaria: "Di fronte alle nostre lettere in cui si rimarcava la necessità di più personale infermieristico, hanno pensato di intervenire tagliando i posti letto, portandoli da 3 a 2. Inaccettabile".

I Cobas ricostruiscono la vicenda in una lettera inviata a tutti i responsabili dell'Azienda sanitaria,

all'assessore regionale alla sanità Saccardi e ai tre sindaci del Valdarno fiorentino: "Il 21 giugno 2017 come delegati Rsu Cobas P.I. USL Toscana

Centro abbiamo diffidato l'azienda dall'adottare il modello organizzativo 'Job Rotation' nell'area critica del presidio ospedaliero Serristori a fronte di una forte carenza di personale infermieristico", chiedendo al tempo stesso di porre rimedio procedendo con i reintegri necessari. "Lo abbiamo ribadito il 24 giugno, con la dimostrazione che i pazienti ricoverati nella Sub Intensiva del Serristori, invece di essere trasferiti per la loro gravità nelle rianimazioni dei vari ospedali, restano in carico oltre il dovuto, snaturando di fatto l'originaria definizione e funzionalità della Sub Intensiva, e di conseguenza cambiando anche il carico assistenziale e il fabbisogno di personale".

A queste richieste dei Cobas, ha fatto seguito il 13 luglio scorso un sopralluogo del SePP, l'organo consultivo dell'azienda di protezione e prevenzione, che ha stilato una relazione: "Ebbene - scrivono i Cobas - sono state indicate una serie di criticità presenti nella struttura con la richiesta al datore di lavoro di verificare la possibilità di riduzione del numero dei letti nel reparto da 3 a 2, incontrando così la volontà della Direzione Generale di depotenziamento della struttura dell'area critica".

Insomma, il sopralluogo del SePP ("che non è stato

firmato da nessun rappresentante della sicurezza pubblica nei luoghi di lavoro", fanno notare i Cobas)

invitava di fatto la Asl a valutare il taglio di un posto letto. "Il piatto servito dal SePP - commentano i rappresentanti dei lavoratori - viene subito colto dalla Direzione Generale e sanitaria che ben guardandosi di adeguare l'organico infermieristico, coglie la palla al balzo e riduce strutturalmente di un posto letto la sub intensiva. Una decisione inaccettabile, in pieno delirio autoritario, mentre la "nuova Direttore sanitaria di Presidio" accompagna la disposizione di riduzione indicando la causa proprio nelle nostre denunce come Cobas".

E così il 31 luglio la Rsu Cobas fa partire una nuova serie di richieste: "l'adeguamento di personale infermieristico nei turni di lavoro in grado di rispondere alle esigenze dell'area critica; il rispetto dei requisiti di salute e sicurezza per i lavoratori; il coinvolgimento del risk management per l'immediata valutazione del rischio clinico; una valutazione del rischio lavoro correlato come la legge prevede e il rispetto dei diritti dei lavoratori". Oggi i Cobas ribadiscono di contestare completamente la scelta di tagliare un posto letto alla Sub Intensiva del Serristori, deprecando "il comportamento assunto dal Direttore Generale ora Commissario che, al diritto alla sicurezza dei lavoratori, sceglie di ridurre il diritto alla salute dei cittadini".

Oggi i Cobas chiedono "ai Sindaci del Valdarno fiorentino e all'Assessore al Diritto alla salute della Regione Toscana di ripristinare il posto letto della sub intensiva nel pieno rispetto del Dlgs 81/2008 e di provvedere alle assunzioni richieste".



La siccità picchia duro, Publiacqua fa il punto della situazione: "Ecco quali sono le zone più a rischio"

di Glenda Venturini

Il CdA di Publiacqua riunito per fare il bilancio di questa estate nel segno della siccità. In base alle previsioni meteo, ecco le stime per le prossime settimane: Montevarchi e Reggello fra i primi comuni a rischio, a seguire anche gli altri

Riunito in seduta straordinaria, il CdA di Publiacqua, per analizzare la situazione e decidere le strategie per affrontare questa siccitosa estate 2017. E oggi si è tenuta anche la conferenza stampa, per fare il punto sullo stato della risorsa idrica sul territorio dei 46 Comuni dove Publiacqua è gestore del Servizio Idrico Integrato, compreso gran parte del Valdarno aretino e tutto il Valdarno fiorentino.

Ad aprire la conferenza Filippo Vannoni, Presidente di Publiacqua, insieme al vice Simone Barni e ai tecnici dell'azienda che stanno lavorando sul territorio. "In virtù delle criticità e delle difficili previsioni meteo, si fa ancora una volta appello alla cittadinanza ad un uso responsabile della risorsa per soli usi idropotabili, come stabilito dalle ordinanze sindacali emesse dalle amministrazioni comunali".

L'attuale situazione climatica è, come noto, caratterizzata da scarsità di pioggia e elevate temperature: nel territorio questo si traduce in una situazione di siccità che, dal sistema di monitoraggio regionale, va dalla gradazione moderata a severa. A giugno ha piovuto fra il 50% e il 75% in meno rispetto allo stesso mese, negli anni precedenti; riduzioni fra il 25% e il 50% si erano già verificate ad aprile e maggio, con un trend dunque preoccupante sul fronte della carenza di piogge.

"A questi dati - hanno spiegato i vertici di Publiacqua - si aggiungono le previsioni che il Lamma ha presentato il 4 agosto e che non prevedono per il nostro territorio piogge significative per i mesi di agosto e settembre; e i dati sulle temperature del periodo che, ad eccezione della prima decade di maggio, negli ultimi mesi sono state superiori a quelle medie, con punte anche significative di 2 gradi medi superiori alla norma.

"Alla luce di tutto ciò sul territorio dei 46 Comuni dove il servizio idrico è gestito da Publiacqua si sta registrando una marcata riduzione delle risorse idriche

i cui livelli sono quelli normalmente rilevati a metà settembre", hanno spiegato in conferenza stampa. "Per quanto riguarda le riserve, l'Invaso di Bilancino rappresenta la risorsa strategica più importante del nostro territorio, preservata da inizio 2017 con una politica di rilasci, sempre concordata con l'Autorità di Bacino, ma comunque molto conservativa che ci consente oggi di avere 54 milioni di metri cubi di acqua invasata (il massimo invaso è pari a 69 milioni di mc). Considerando che ad oggi il rilascio richiesto dall'Autorità al fine di garantire la vitalità dei fiumi Sieve e Arno è di 2 mc/s e che lo stop per l'utilizzo dell'invaso arriverà alla soglia dei 25 milioni di metri cubi, si può ragionevolmente ritenere che, alle condizioni attuali, le zone servite da Bilancino possono essere in sicurezza almeno fino a fine ottobre".

Diverso l'orizzonte per tutte quelle aree dove l'integrazione da Bilancino è minore o assente e dove la riduzione considerevole delle risorse locali sta già facendo sentire il proprio effetto. Diversa ancora quella delle piccolissime frazioni o località, staccati dai sistemi acquedottistici principali, su cui l'unica soluzione d'intervento, peraltro in gran parte già in essere, è l'integrazione con autobotte: è quello che sta succedendo in questi giorni anche in Valdarno.

Il quadro delle criticità.

Inizio criticità previsto per la prima quindicina di settembre

Montevarchi – per il capoluogo si possono verificare mancanze acqua nelle ore di maggior consumo, soprattutto nella zona alta di Pestello; per aumentare la disponibilità di risorsa è stato attivato il prelievo dal Canale Battagli e messo in marcia pompaggio da impianti Le Coste;

Reggello – per le località Donnini, Cancelli e Pietrapiana previste mancanze d'acqua; attivate integrazioni con autobotti per preservare risorsa locale e ricerca perdite straordinaria;

Castelfranco Piandiscò: per la località Pulicciano sono attese mancanze d'acqua specialmente nelle ore serali.



Data 08/08/2017 Pagina: /

Inizio criticità previsto per la seconda quindicina di settembre

Loro Ciuffenna – per il capoluogo e la località San Giustino sono possibili razionamenti e autobotti per la seconda metà di settembre. Per aumentare la disponibilità di risorsa Publiacqua prevede l'attivazione a fine agosto di un prelievo straordinario dal fiume Ciuffenna e l'attivazione di un booster per la seconda località;

Terranuova Bracciolini – per la loc. La Penna si possono verificare mancanze acqua nelle ore di maggior consumo; in attivazione un booster (pompa) entro agosto;

Cavriglia – per il capoluogo, Castelnuovo dei Sabbioni e Vacchereccia si prevedono mancanze d'acqua nelle ore di maggior consumo; per aumentare la risorsa si è aumentato prelievo da Lago degli Allori, attivato booster Melograno da rete San Giovanni e messo in marcia potabilizzatore su lago degli Allori, un secondo potabilizzatore sarà attivato entro il 20 agosto;

Reggello: per capoluogo, Pian di Rona, Ciliegi e Vaggio si prevedono mancanze d'acqua; per incrementare la risorsa disponibile è stato attivato un booster a Pian di Rona che porta acqua dalla rete Figline Valdarno;

Rignano sull'Arno: per il capoluogo e Troghi si prevedono mancanze acqua per le ore di maggior consumo per riduzione della portata dei pozzi; per aumentare la risorsa attivata manutenzione straordinaria dei pozzi per il capoluogo e la messa in esercizio del pozzo Fornace per Troghi;

Castelfranco Piandiscò: per il capoluogo si attendono mancanze d'acqua soprattutto nelle ore serali a causa della riduzione della portata dal Resco e del Pozzo Ghiacciaie; attivata ricerca perdite straordinaria.

Già dalle scorse settimane sono state attivate autobotti su tutto il territorio. Sono 350 le autobotti attivate nelle ultime due settimane con la previsione di trasportare, dalla prossima settimana, 6000 mc settimanali di cui il 50% nei Comuni del Chianti. Oltre a ciò, considerata la situazione siccitosa, Publiacqua da gennaio a luglio 2017, ha attivato 18.000 interventi su reti e impianti per rendere più efficiente il sistema acquedottistico (impianti e reti) e quindi la distribuzione della risorsa. A giugno e luglio altri 6.300 interventi pari a più di 100 interventi al giorno.



Data 08/08/2017 Pagina: 2



L'anomalia è stata scoperta dai tecnici di Publicacqua che hanno risolto l'abuso riuscendo a far tornare l'acqua

Il caso

Colline e via di Giogoli a secco Colpa degli allacciamenti abusivi

ERANO due allacciamenti abusivi a creare i disagi di approvvigionamento idrico nella zona collinare di Scandicci ed in particolare in via di Giogoli, Poggio Secco, via Volterrana, via di Vingone e limitrofe. Sono stati i tecnici di Publicacqua a scoprire l'anomalia e una volta risolto l'abuso il serbatoio locale ha recuperato livello e i problemi più pesanti sono rientrati. L'impianto Pesa Vecchia è comunque in forte calo di produzione e per questo il pozzo San Michele e il locale serbatoio sono integrati con autobotte. Risolto ieri lo sbalzo Enel che ha causato lo stop dell'impianto all'Anconella.

Non c'è più acqua «Piano di razionamento già pronto a partire»

Hinterland a rischio: ecco le aree da bollino rosso

LA GRANDE rete avanza. Ogni giorno aumentano le zone che rischiano di restare all'asciutto, tanto che Publicacqua ha già preparato il piano dei razionamenti. Anche se la città e gran parte della provincia continuano a beneficiare di Bilacino, sono molte le zone servite da acquedotti secondari non allacciati all'invaso del Mugello. Ed è qui che non si riesce ad assicurare i consumi idropotabili. Ecco allora che, qualora la pioggia non arrivi a dare una mano, dall'inizio di settembre si parte con le fasce orarie. Da oggi i vertici di Publicacqua inizieranno a incontrare i sindaci dei comuni più disastriati per definire il piano del razionamento e, dove serve, dell'intervento delle autobotti.

nelle ore di maggior consumo, proprio per consentire le manovre necessarie a inviare l'acqua a Tavarnelle e a Barberino. E' iniziata anche una manutenzione straordinaria di alcuni pozzi, ma non si esclude che Mercatale e Chiesanuova possano avere l'acqua a singhiozzo. Si lavora sulle perdite e si conta sulla "messa in

marcia" della tubazione di via Faltignano. Scandicci: a San Vincenzo a Torri, Giogoli, Roveta e Marciola si prevedono carenze la mattina e la sera a causa dell'abbassamento dei pozzi sulla Pesa. Già prevista l'integrazione con le autobotti. Tra le zone con maggiori difficoltà c'è poi Greve in Chianti con le

frazioni di Lamole, Dudda, Casole, Cintoia. A Panzano sono riattivati i serbatoi d'emergenza già usati in passato e posizionati nei pressi del cimitero. Pesante la situazione a Reggello, specialmente per le località Donini, Cancelli e Pietrapiana dove si integra con le autobotti e dove task force sono al lavoro per individuare perdite straordinarie nelle condutture. A rischio anche il capoluogo, Pian di Rona, Ciliegi e Vaggio: attivato un booster a Pian di Rona che porta acqua dalla rete di Figline. A Rignano si prevedono rubinetti a secco nel capoluogo e a Troghi nelle ore di maggior consumo, nonostante l'attivazione del pozzo Fornace. Londa: i disagi durano da giorni. Si spera ora nei risultati della manutenzione straordinaria alle sorgenti. Ma in ogni caso si temono peggioramenti. A Vaglia sono stati realizzati interventi straordinari per aumentare il pompaggio e dare sollievo a Montorsoli e Bivigliano. Infine ci sono le "sorvegliate speciali", le località dove l'allertà al momento è minore ma che, senza piogge, potrebbero aggravarsi nelle settimane future. Tra queste Grassina e San Donato nel Comune di Bagno a Ripoli, Sant'Agata nel Comune di Borgo San Lorenzo, Santa Brigida nel Comune di Pontassieve, Barberino di Mugello.

Olga Mugnaini



Previsioni

Il Lamma sconfessa Publicacqua: «Pioverà Troppo allarmismo»

«SECONDO le nostre previsioni non è il caso di fare alcun allarmismo: agli inizi di settembre dovrebbe ricominciare a piovere». Lo afferma Bernardo Gozzini, del Consorzio Lamma, in risposta al piano di emergenza di Publicacqua. «Ciò non consentirà di recuperare gli oltre 200 millimetri perduti nei primi sei mesi dell'anno - prosegue -, ma dovremmo tornare alla normalità almeno per ciò che riguarda le precipitazioni».

BARBERINO Val D'Elsa e Tavarnelle sono i comuni messi peggio a causa della riduzione degli invasi locali come i Laghi di Fabbrica e la Diga Migliorini. Per evitare di seccare definitivamente le piccole "oasi" a metà agosto si inizierà ad attingere anche dal Lago del Nero e di Antinori, mentre sul lago Cortifedi il prelievo è già attivo. Si cerca inoltre di rimediare alle perdite, specialmente sul collegamento La Botte-Sambuca, fondamentale per portare acqua dall'impianto dell'Anconella. A San Casciano sono previsti abbassamenti di pressione ai piani alti del capoluogo, specialmente

Advertisement for CAPELLI 3ONIX hair care products, featuring a woman's face and text describing the technology and benefits.



Taglio dei posti letto alla Sub-intensiva, Mugnai scrive alla Asl: "Ci auguriamo sia una situazione temporanea"

di Glenda Venturini

La prima cittadina di Figline e Incisa ha inviato stamani una lettera ai vertici dell'Azienda sanitaria, dopo il grido d'allarme partito ieri dai Cobas. Stando ai rappresentanti dei lavoratori, invece di incrementare il numero del personale, la Asl avrebbe preferito tagliare un posto letto

È indirizzata alla Direzione generale dell'Ausl Toscana Centro la lettera che, questa mattina, la sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai ha inviato per avere chiarimenti sulla riduzione dei posti letto presso il reparto di terapia sub-intensiva dell'Ospedale Serristori, passati da 3 a 2.

Un taglio su cui ieri si era levata la denuncia dei Cobas: da settimane i rappresentanti dei lavoratori segnalavano un carico di lavoro inadeguato al numero del personale infermieristico, chiedendo nuove assunzioni. Ma la Asl avrebbe preferito tagliare un posto letto della sub-intensiva: una riduzione che si ripercuote sulla salute di quei degenti che necessitano di una costante supervisione medica, finalizzata ad accertarne lo stato di salute prima del reinserimento in reparto.

"Auspichiamo che si tratti di una situazione temporanea – ha scritto la sindaca Mugnai – e restiamo in attesa di conoscere le ragioni di questa decisione, oltre che le modalità e i tempi di ripristino previste per questo servizio". Inoltre, nella lettera la prima cittadina sottolinea il ruolo fondamentale del Serristori per il territorio, ricordando che si attende ancora il potenziamento, previsto da anni, attraverso l'applicazione dei Patti territoriali, siglati nel 2013.

"Un passo che conferirà una precisa vocazione al presidio - conclude Giulia Mugnai - ridisegnandone servizi e specialistiche in funzione delle esigenze della comunità locale".



Serristori, altri tagli «Serve personale per l'assistenza»

FIGLINE Forbice sulla sub intensiva

di PAOLO FABIANI

ANCORA una volta l'Azienda sanitaria taglia i servizi nell'ospedale Serristori di Figline, dopo la riduzione dei posti letto in chirurgia e la sospensione della week surgery adesso tocca a uno dei tre letti della terapia «sub intensiva», una soluzione molto semplice alla richiesta avanzata dai Cobas che chiedevano la messa in sicurezza dell'area critica e l'adeguamento degli organici infermieristici.

QUINDI, in estrema sintesi, anziché aumentare il personale si depotenzia l'ospedale. Per questo Andrea Calò e Domenico Mangiola, delegati Rsu Cobas P.I. Usl Toscana Centro, hanno evidenziato la gravità della decisione con una lettera inviata ai vertici aziendali, all'assessore regionale alla sanità Stefania Saccardi e ai sindaci di Rignano, Reggello e Figline e Incisa, una lettera nella quale ricordano come siano stati disattesi tut-

“ La sindaca Mugnai

Speriamo si tratti di una situazione temporanea e restiamo in attesa di conoscere le ragioni

ti i verbali redatti dalle diverse commissioni di controllo del SePP (organo consultivo dell'azienda di protezione e prevenzione) che dal 21 giugno al 31 luglio hanno evidenziato la necessità di mettere in sicurezza il presidio con il potenziamento del personale che altrimenti non avrebbe più potuto garantire certi servizi.

«Il verbale del SePP non viene, come previsto dalla normativa, firmato da nessun RLS (rappresentante della sicurezza dei luoghi di lavoro) – precisano Calò e Man-



Infermieri in una corsia di un ospedale

(Foto archivio)

giola – proprio perché ritenuto inadeguato alle criticità della sub-intensiva.

E IL 31 LUGLIO, appresa la volontà dell'azienda di non incrementare la dotazione di personale, come Cobas abbiamo denunciato le condizioni di lavoro chiedendo l'adeguamento degli infermieri nei turni di lavoro in grado di rispondere alle esigenze dell'area critica, il rispetto dei requisiti di salute e sicurezza dei lavoratori, il coinvolgimento del management per l'immediata va-

lutazione del rischio clinico sul modello organizzativo attuale». I Cobas non spiegano se la riduzione del letto nella terapia sub-intensiva limitata al periodo estivo o definitiva, cosa che ha chiesto la sindaca Giulia Mugnai che a sua volta ha scritto ieri alla Direzione della Ausl Toscana per ribadire il proprio disappunto sul taglio dei servizi: «Che si riperquote sulla salute di quei degenti – sottolinea – che necessitano di una costante supervisione medica. Speriamo si tratti di una situazione temporanea e restiamo in attesa di conoscere le ragioni di questa scelta».



Data 09/08/2017 Pagina: 17

FIGLINE

Tutte le offerte per l'estate dei ragazzi

SI CHIAMA «Ancora estate ragazzi» l'offerta di attività che il Comune di Figline e Incisa, grazie alla collaborazione con l'associazione Conkarma propone per i bambini dai 3 agli 11 anni dal 28 agosto all'8 settembre. «Il progetto – precisa il Comune – nasce a seguito delle tante richieste di prolungare i centri estivi arrivate nei giorni scorsi dai genitori. Così l'Amministrazione ha deciso, in via sperimentale per quest'anno, di aprire le iscrizioni per due centri: il primo per la fascia dai 3 ai 6 anni presso la scuola materna di via Piave a Figline e l'altro, per i bambini fra 7 e 11 anni presso la palazzina adiacente la scuola media Da Vinci, sempre a Figline. Entrambe su due turni dal 28 agosto al 1° settembre, e dal 28 agosto all'8 settembre dalle 7,30 alle 16,30. Ogni turno costa 100 euro e prevede colazione, pranzo, merenda e assicurazione.



Data 09/08/2017 Pagina: 17

FIGLINE INCISA

Sos torrenti: arrivano 4 milioni Primo intervento per Ponterosso

IL COMUNE di Figline e Incisa mette mano al risanamento, e messa in completa sicurezza idraulica del torrente Ponterosso che tanti danni ha causato cinque anni fa, un corso d'acqua impetuoso che è stato al centro dell'attenzione anche per i risvolti giudiziari che ne sono scaturiti. Con un investimento complessivo di circa 4 milioni di euro, l'amministrazione di Giulia Mugnai (nella foto) ha dato il via all'intervento diviso in vari stralci, il primo, già partito, riguarda la pulizia dell'alveo nel tratto compreso fra via Copernico e il cantiere comunale ed è propedeutico all'apertura del primo dei tre cantieri previsti per completare l'opera, in maniera definitiva. Le operazioni di messa in sicurezza vera e propria partiranno il 28 agosto e dureranno 120 giorni, da concludersi quindi entro la fine di dicembre. A questa prima tranche da 450mila euro ne



seguiranno altre due: una, per la quale fra qualche settimana il Comune indirà la gara per la progettazione, riguarda la messa in sicurezza del tratto compreso fra il cantiere comunale e il ponte Stecco, per un investimento di 2.266.000 eu-

ro, l'ultima fase riguarda invece il collegamento fra il torrente Ponterosso e il borro delle Granchie, per il quale sono stati stanziati un milione e 125mila euro, uno dei punti critici dell'area a monte del cimitero delle Cannucce. Trattandosi di un corso d'acqua, il vicesindaco Caterina Cardi ha scritto

una lettera al Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, in qualità di Ente competente per le opere di manutenzione e gestione dei corsi d'acqua, per richiederne sia la pulizia degli altri tratti di quel torrente, sia il programma dei lavori che intende effettuare sul reticolo idraulico minore della città.

Paolo Fabiani



Ha un malore e cade mentre va in bicicletta, 14enne in codice rosso a Ponte a Niccheri

di Glenda Venturini

Il ragazzo è caduto dalla bicicletta ed ha sbattuto a terra: soccorso dalla Croce Rossa di Incisa, è sempre rimasto cosciente. Sul posto anche la Polizia municipale di Figline e Incisa

Ha avvertito forse un mancamento per il caldo, ed è caduto a terra dalla bicicletta con cui stava percorrendo via Vecchia Aretina, a Incisa, intorno alle 17 del pomeriggio. Protagonista un 14enne, che nella caduta ha sbattuto a terra: immediata la chiamata al 118 di alcuni presenti.

Il ragazzo è stato soccorso dai sanitari della Croce Rossa di Incisa, che poi lo hanno portato in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale di Ponte a Niccheri. Il 14enne è comunque sempre rimasto cosciente. Sul posto anche gli agenti della Polizia municipale di Figline e Incisa.



Data 10/08/2017 Pagina: /

Farmavaldarno cerca due farmacisti a tempo indeterminato, candidature entro il 15 settembre

di Glenda Venturini

Ad aprire le selezioni è la società che gestisce le farmacie comunali di Figline e Incisa, Cavriglia e Reggello. I due farmacisti saranno scelti con punteggio per titoli ed esami scritto e orale

Candidature aperte fino al 15 settembre per partecipare al bando con cui Farmavaldarno, la società

che gestisce le farmacie comunali di Figline e Incisa, Cavriglia e Reggello, intende assumere a tempo indeterminato due farmacisti collaboratori.

Rientrano tra i requisiti di ammissione l'idoneità fisica all'impiego, il diploma di laurea in Farmacia o in Chimica e tecnologie farmaceutiche, l'iscrizione all'albo dei farmacisti, non aver riportato condanne penali né avere procedimenti in corso. Tutte le informazioni sono disponibili consultando il bando anche sul sito del comune di Figline e Incisa **(a questo link)**

(<http://comunefiv.it/news/avviso-di-selezione-per-formazione-graduatoria-per-l-assunzione-a-tempo-determinato-nel-profilo-di-farmacista-collaboratore>).

I candidati devono presentare domanda per raccomandata con ricevuta di ritorno oppure tramite pec entro il 15 settembre 2017, la formazione della graduatoria avverrà poi assegnando punteggi per i titoli, e per il superamento di un test a risposte multiple e di un colloquio orale.



Data 11/08/2017 Pagina: 7



Tromba d'aria sottopassi allagati e tronchi caduti

ALBERI abbattuti dalla tromba d'aria che verso le 13,30 ha oscurato il cielo tra Reggello e Figline Incisa. Un tronco crollato sulla strada della Costa, danni in un cantiere dell'A1. Strade bloccate a Prulli e a Rio di Luco. Allagato e chiuso il sottopasso del Girone e quello di via Baldanzese, a Calenzano. Acqua in strada al casello dell'A1, black out a Colonnata, frazione di Sesto.



Data 11/08/2017 Pagina: 13

FIGLINE INCISA L'ASSESSORE TILLI: «MANCA IL SENSO CIVICO»

Cassonetti vuoti, immondizia a terra

I CASSONETTI sono mezzi vuoti ma si continua a gettare i sacchetti di fuori, purtroppo il mancato rispetto per l'ambiente si manifesta anche nel periodo vacanziero, nonostante telecamere e controlli vari nel territorio di Figline e Incisa sono molte le realtà dove il fenomeno viene evidenziato. Una di queste è l'eco stazione del Brollo, dove passando sulla provinciale si spera di centrare il cassonetto al volo, ma questi sono chiusi e il sacchetto finisce per terra; spesso è un disastro anche nella zona di Scampata; oppure in via XX Settembre a Incisa senza dimenticare l'abusivismo presso i cassonetti del Burchio e, anche se sotto controllo, dei giardini della Misericordia. Ma per fare l'elenco ci vorrebbe una cartina del territorio, perfino materassi e reti da letto si possono trovare assieme a poltrone e divani che Aer smaltirebbe gratuitamente andando a prenderli a domicilio. Basta una telefonata per la richiesta,

ed è gratuita anche quella. Di più non si può, quindi chi commette gli abusi ne è consapevole. «Come amministrazione – ha commentato l'assessore Lorenzo Tilli – mettiamo in atto tutti i controlli possibili, ma in certe persone manca proprio il senso civico senza rendersi conto che comportandosi in questo modo danneggiano anche se stessi». Neppure le multe sembrano il giusto deterrente, comunque a Figline e Incisa, dove gli utenti stanno pagando la multa ecologica perché non si raggiunge la quota minima prevista dalla legge per la raccolta differenziata, deve essere riorganizzato l'intero sistema di smaltimento dei rifiuti adesso diviso fra 'porta a porta', 'chiavetta' e raccolta differenziata con i vari tipi di cassonetti per tipologia dei rifiuti. Un'anomalia che nasce dalla fusione dei due comuni che in precedenza adottavano sistemi diversi.

Paolo Fabiani



Data 11/08/2017 Pagina: 17

FARMACISTI, IL BANDO SCADE TRA UN MESE

C'È TEMPO fino al 15 settembre per presentare domanda al bando di Farmavaldarno, società che gestisce le farmacie comunali di Figline e Incisa, Cavriglia e Reggello, per l'assunzione di 2 farmacisti collaboratori.



Raccolta differenziata, l'allarme di Aer: "Nelle campane azzurre, la metà dei rifiuti è sbagliata"

di Glenda Venturini

La società che gestisce il servizio anche in Valdarno fiorentino invita gli utenti a fare più attenzione a quello che buttano nella campana del multimateriale. Tra gli errori più frequenti, oggetti in plastica che non sono imballaggi, come bacinelle, secchi, giocattoli, cancelleria, posate usa e getta, custodie Cd e Dvd

Oltre la metà dei rifiuti conferiti nelle campane azzurre, sul territorio servito da Aer Spa nelle ultime settimane, è sbagliata: 55% frazione estranea, 45% imballaggi in PMTV (plastiche, metalli e tetrapak). I dati sono quelli relativi alle ultime analisi effettuate da Revet, l'impianto di destinazione della raccolta degli imballaggi, sul materiale conferito all'interno delle campane azzurre, in alcuni dei nove comuni serviti da Aer Spa, compreso il Valdarno fiorentino. Dati riferiti ai soli mesi estivi, che dimostrano quindi un abbassamento dell'attenzione sulla qualità della differenziata in questo periodo.

E così la società ha deciso di lanciare un appello ai cittadini, diffondendolo anche tramite un nuovo adesivo sulle campane azzurre e materiale informativo nei comuni gestiti dall'azienda: in quel cassonetto occorre conferire solo ed esclusivamente imballaggi, quindi contenitori, realizzati in plastica, metalli e tetrapak (solo in alcune aree del territorio in questa raccolta è compreso anche il vetro: in Valdarno, si può conferire il vetro nelle campane del comune di di Reggello e in alcune zone del Comune di Rignano e Figline e Incisa).

Tra gli errori più comuni, c'è un lungo elenco di oggetti in plastica che non sono imballaggi: ad esempio bacinelle, secchi, giocattoli, cancelleria in plastica come penne, pennarelli, righelli, posate usa e getta, custodie CD e DVD, porcellana, lampadine. Tutto questo deve invece finire nell'indifferenziato. Per gli imballaggi di grosse dimensioni che non entrano nella campana, (ad esempio cassette di plastica, contenitori di latta grandi e così via), gli utenti possono recarsi ai centri di raccolta dell'azienda oppure chiedere il ritiro gratuito a domicilio contattando il numero verde 800.011895.



La clinica riabilitazione toscana assume personale sanitario anche a tempo indeterminato

di Monica Campani

Due albi per fisioterapisti e logopedisti: tempi determinati e sostituzioni. Inoltre assunzione di un medico e un infermiere a tempo indeterminato

La Clinica di Riabilitazione Toscana ha pubblicato i bandi di selezione per l'assunzione a tempo indeterminato di un medico e di un infermiere. Non solo: verranno creati due albi, uno per logopedisti e l'altro per fisioterapisti, dai quale la Crt trarrà personale per la assunzioni a tempo determinato e per le sostituzioni. Gli avvisi sono sul sito <http://www.crtspa.it> (<http://www.centroriabilitazioneterranuova.it/home/>)

Il 30 settembre scade il termine per l'iscrizione nei due albi e il 16 ottobre per le due assunzioni a tempo indeterminato. L'azienda calcola di aver bisogno nei prossimi mesi, di almeno dieci professionisti.

"Attualmente abbiamo 150 dipendenti, compresi i dirigenti e un infermiere neo assunto che entrerà in servizio il prossimo 16 agosto - ricorda il Direttore generale Antonio Boncompagni - Circa il 15% del personale è stato assunto negli ultimi anni per sostenere e concretizzare i progetti di sviluppo della Clinica. Non solo nella struttura centrale ma anche in quelle che abbiamo o aperto o ristrutturato in tutti i maggiori centri del Valdarno. Offrire opportunità occupazionali vuol dire valorizzare le professionalità giovani e garantire, al nostro interno, il fondamentale meccanismo di innovazione e trasmissione di competenze".

"Quella del personale è la nostra risorsa principale - commenta il Presidente Marco Mugnai - Non solo la qualità ma anche una quantità adeguata di professionalità sono le condizioni irrinunciabili per potenziare i nostri servizi sia all'interno dell'area dell' Usl Toscana Sud Est sia, in particolare, nel nostro territorio d'insediamento e cioè il Valdarno. Senza dimenticare che l'innovazione e la ricerca sono non solo ulteriori cardini della nostra attività ma obiettivi funzionali alla crescita degli operatori e quindi al miglioramento della qualità dei servizi per i cittadini utenti".



Paziente tedesca trasferita da Siena in Germania, la Croce Rossa di Incisa fa la staffetta con l'aeroambulanza

di Glenda Venturini

Particolare trasporto sanitario oggi per la Cri incisana, chiamata ad accompagnare con una ambulanza con medico a bordo una paziente tedesca a Peretola per il trasferimento con l'aeroambulanza

Un servizio di trasporto fuori dall'ordinario, quello che ha coinvolto oggi la Croce Rossa di Incisa.

L'associazione valdarnese è stata chiamata infatti ad accompagnare una paziente tedesca dall'ospedale Le Scotte all'aeroporto di Peretola.

La donna è stata trasferita in Germania con un volo dell'aeroambulanza che decollava proprio dallo scalo fiorentino.

La Cri di Incisa, con ambulanza con medico a bordo, l'ha prelevata dall'ospedale senese per il trasbordo sull'aereo: il tutto complicato dal temporale, che ha fatto ritardare di alcuni minuti l'atterraggio dell'aeroambulanza.



Due incidenti, nella mattina, per fortuna non gravi. Sul posto la polizia municipale

di Monica Campani

Il primo è accaduto a Figline nei pressi delle vecchie mura al termine di viale a monte, il secondo all'inizio di via degli Urbini

Due gli incidenti, nella mattina, che hanno impegnato gli agenti della polizia municipale di Figline. Entrambi senza conseguenze gravi.

Il primo è accaduto a Figline tra viale a monte e le vecchie mura della città. Un'auto sbandando è andata a finire sullo spartitraffico.

Il secondo, invece, all'incrocio tra via degli Urbini e la provinciale via Urbinese, direzione Matassino. In questo caso si è trattato dello scontro tra un'auto e uno scooter. Sul posto oltre alla polizia municipale due ambulanze.



Fulmine colpisce impianti ferroviari alla stazione di San Giovanni, ritardi e cancellazioni

di Glenda Venturini

Il fulmine ha colpito un sistema elettronico per il distanziamento dei treni. Ritardi intorno alla mezz'ora. Qualche ritardo anche per l'Alta Velocità per rimuovere alcuni rami all'altezza del Valdarno

Un fulmine si è abbattuto su alcune componenti elettroniche del sistema di distanziamento treni agli impianti circolazione all'altezza della stazione di San Giovanni, provocandone il guasto.

Il problema ha comportato una serie di provvedimenti presi da Rfi, con conseguenti ritardi e cancellazioni. Il regionale 11663 ha accumulato 20 minuti di ritardo, l'11797 è stato invece cancellato nella stazione di Figline, e il regionale 11808 è partito dalla stessa stazione figlinese. Altri treni del pomeriggio sono previsti con ritardo fino a mezz'ora.

Sempre a causa del temporale, il vento forte ha portato rami sulla linea dell'Alta Velocità, nel tratto valdarnese fra Renacci e San Donato. La circolazione è stata rallentata in via precauzionale con ritardi fino a 20 minuti.



Data 11/08/2017 Pagina: /

Fulmini e vento forte, temporale attraversa il Valdarno. Acqua sulle strade, rami spezzati

di Glenda Venturini

Un breve ma intenso temporale ha attraversato intorno alle 13,30 il Valdarno. Temperature in calo, pioggia e forte vento. Tanta l'acqua che si è riversata sulle strade, qualche ramo caduto. Vigili del fuoco al lavoro

Rami spezzati che si sono abbattuti anche sulle strade, acqua che scorre come un torrente lungo l'asfalto di numerose strade del Valdarno. È il primo bilancio dei danni causati dal passaggio del temporale che, intorno alle 13.30, ha attraversato il fondovalle valdarnese.

Pioggia intensa, tanto vento e fulmini. Il vento in particolare ha causato i problemi maggiori, abbattendo piante (nella foto sopra, nei pressi del cimitero di San Giovanni). Qui sotto, ad esempio, una foto che arriva da Badia Agnano.

Anche a Matassino un albero si è spezzato e un grosso ramo è caduto su via Buozzi, finendo per bloccare completamente il passaggio delle auto.

Si segnalano inoltre alberi e rami che si sono spezzati finendo sulla strada nel reggellese, a Pian dell'Isola, sulla strada di Pian di Rona, e alcuni cartelli stradali divelti nella zona di Norcenni, a Figline. L'intervento della Croce Rossa di Incisa per la rimozione dei rami.

Qui sotto, una pensilina autobus sradicata dal vento nei pressi dei Ciliegi.

Ancora alberi abbattuti nei pressi di Poggio alla Croce, Danneggiati anche tendoni, ombrelloni e altre strutture nelle pertinenze private. La foto qui sotto arriva da Castelfranco. Vigili del fuoco e squadre di associazioni di protezione civile all'opera per i ripristini.

Problemi sulla provinciale tra Brollo e Poggio alla Croce per alberi caduti

Nel giro di mezz'ora, tutto passato, con temperature fortunatamente in calo, rispetto ai giorni scorsi.



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Data 12/08/2017 Pagina: 13

Mezzo milione per la sicurezza della elementare

Incisa

LAVORI in corso a Incisa per ristrutturare e mettere in sicurezza la scuola elementare, un intervento da quasi mezzo milione di euro che l'amministrazione comunale ha deciso di far partire non appena chiuso la scuola per consentire il completamento dei lavori interni il 31 agosto. Poi si lavorerà in esterno senza danneggiare le lezioni. Praticamente sono state abbattute le pareti divisorie, cioè quelle 'non portanti', per rinforzare l'edificio secondo le norme antisismiche e ricavare nuove aule.



Il presidente del consiglio alle celebrazioni per la Liberazione di Firenze

di Monica Campani

Cristina Simoni ha rappresentato il Comune di Figline Incisa nella cerimonia che si è tenuta in piazza dell'Unità a Firenze

Il presidente del consiglio comunale, Cristina Simoni, ha rappresentato il Comune di Figline e Incisa Valdarno nelle celebrazioni dedicate alla Liberazione di Firenze.

La cerimonia si è tenuta in piazza dell'Unità, dove è stata deposta una corona di alloro in onore ai Caduti di tutte le guerre.

Il presidente del consiglio ha partecipato con il gonfalone del Comune.



Vaccini, in vigore tutte le novità. Quali sono le vaccinazioni obbligatorie, come presentare i certificati a scuola

di Glenda Venturini

Recepita dalla Regione Toscana la legge 119 del 31 luglio 2017, in merito all'obbligo vaccinale. Le vaccinazioni obbligatorie (e gratuite) passano da 4 a 10, le documentazioni vanno presentate a scuola con scadenze diverse: il 10 settembre per le scuole dell'infanzia, il 31 ottobre per le altre scuole a partire dalla primaria. **Anche la Regione Toscana ha già recepito la legge nazionale 119 del 31/7/2017, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in materia di prevenzione vaccinale** e di estensione dell'obbligatorietà. L'obiettivo della legge è recuperare e mantenere i livelli di copertura vaccinale ottimali raggiunti negli anni scorsi, anche in Toscana, e che oggi registrano un significativo calo al di sotto della soglia considerata di sicurezza dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (95%). Ecco il vademecum con tutte le informazioni necessarie.

Le vaccinazioni obbligatorie passano da 4 a 10. Per i minori di età compresa tra 0 e 16 anni e per tutti i minori stranieri non accompagnati, sono obbligatorie e gratuite le seguenti vaccinazioni:

per i nati dal 2001 al 2016

Anti-poliomielitica; Anti-difterica; Anti-tetanica; Anti-epatite B; Anti-pertosse; Anti-Haemophilus Influenzae tipo B; Anti-morbillo; Anti-rosolia; Anti-parotite.

per i nati dal 2017

Anti-poliomielitica; Anti-difterica; Anti-tetanica; Anti-epatite B; Anti-pertosse; Anti-Haemophilus Influenzae tipo B; Anti-morbillo; Anti-rosolia; Anti-parotite; Anti-varicella. (La vaccinazione contro la varicella, che è obbligatoria per i nati dall'anno 2017, viene somministrata dopo il compimento dell'anno di età).

Le vaccinazioni contro poliomielite, tetano, difterite ed epatite B erano già obbligatorie.

L'obbligatorietà delle vaccinazioni contro morbillo, parotite, rosolia e varicella è soggetta a revisione triennale in base ai dati epidemiologici e al livello di copertura vaccinale raggiunto.

Sono fortemente raccomandate e per questo offerte attivamente e gratuitamente ai nuovi nati le vaccinazioni anti-meningococco C, anti-meningococco B, anti-pneumococco, anti-rotavirus.

Sono esonerati dall'obbligo vaccinale in maniera definitiva coloro che hanno già contratto la malattia, comprovata dalla notifica del medico o dagli esiti dell'analisi sierologica. Le vaccinazioni obbligatorie possono inoltre essere omesse in maniera permanente (quando siano controindicate in via definitiva, in presenza di condizioni cliniche documentate dal medico/pediatra di famiglia); oppure differite temporaneamente (quando una o più vaccinazioni siano controindicate in via temporanea in presenza di condizioni cliniche documentate dal medico/pediatra di famiglia).

In caso di mancata osservanza dell'obbligo vaccinale i genitori/tutori/affidatari del minore, sono convocati dall'Azienda USL competente per un colloquio durante il quale saranno fornite le informazioni necessarie per l'avvio del percorso di recupero delle vaccinazioni non effettuate. In caso di mancata effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie è prevista una **sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro**. Non incorrono nella sanzione i genitori che provvedono nei termini indicati dall'Azienda USL a far somministrare al minore la vaccinazione, a condizione che il completamento del ciclo previsto per ciascuna vaccinazione obbligatoria avvenga nel rispetto della tempistica stabilita dalla scheda vaccinale per età.



Cosa fare per l'iscrizione ai servizi educativi per l'infanzia e a scuola

Per l'anno scolastico 2017-2018, per i minori da 0 a 16 anni e per tutti i minori stranieri non accompagnati, dovrà essere presentata alle scuole, ai servizi educativi per l'infanzia, ai centri di formazione professionale e alle scuole private non paritarie, idonea documentazione che attesti **l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie previste per età**, oppure l'esonero per immunizzazione naturale se la malattia è stata contratta, o ancora l'omissione o il differimento della vaccinazione per motivi clinici.

La documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie previste per età può essere sostituita dalla autocertificazione, ma in questo caso il genitore è comunque tenuto a presentare successivamente la documentazione necessaria.

Come ottenere la documentazione richiesta: per il rilascio della documentazione attestante le avvenute vaccinazioni, è possibile rivolgersi all'Azienda USL di competenza o al pediatra di famiglia anche nel caso in cui lo stesso non effettui direttamente le vaccinazioni, presentando il libretto delle vaccinazioni. L'azienda USL o il pediatra di famiglia rilasceranno un'attestazione contenente le informazioni previste, in relazione alle diverse situazioni.

Scadenze per la presentazione della documentazione per l'anno scolastico 2017-2018:

- entro il 10 settembre 2017 la documentazione richiesta deve essere presentata ai servizi educativi e alle scuole per l'infanzia incluse quelle private non paritarie: la mancata presentazione di tale documentazione preclude l'ammissione
- entro il 31 ottobre 2017 la documentazione richiesta deve essere presentata alla scuola primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado e ai centri di formazione professionale: in questo caso la mancata presentazione di tale documentazione non preclude l'ammissione.
- entro il 10 marzo 2018 coloro che, entro il 10 settembre o il 31 ottobre, hanno presentato solo autocertificazione, dovranno comunque presentare la documentazione richiesta

La mancata presentazione della documentazione richiesta è segnalata all'Azienda USL per gli

adempimenti di competenza. I minori da 0 a 6 anni non potranno essere ammessi a frequentare i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia incluse quelle private non paritarie, in quanto la presentazione della documentazione richiesta costituisce, in questo caso, requisito per l'accesso. Per gli altri gradi di istruzione la presentazione della documentazione non costituisce requisito di accesso alla scuola dell'obbligo (scuola primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado) e ai centri di formazione professionale.

Entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge anche gli operatori scolastici, sanitari e socio sanitari, devono presentare agli istituti scolastici e alle aziende sanitarie di competenza, una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445 28/12/2000, comprovante la propria situazione vaccinale.



Carenza di personale e questione corrispondenza non consegnata, Uil: "Poste Italiane non risponde alle richieste"

di Glenda Venturini

La Uilposte Toscana proclama lo sciopero delle prestazioni straordinarie fino al 20 agosto in tutta la regione. Assemblea sindacale anche a Figline. Nardi: "Mobilitazione ancora una volta necessaria per le mancate risposte di Poste Italiane in merito alla cronica carenza del personale e alla questione inesitate. Servono soluzioni immediate per cittadini e lavoratori"

Va avanti da mesi la mobilitazione di Uilposte Toscana, con lo sciopero degli straordinari di tutti i settori di Poste Italiane che ora è prolungato fino al 20 agosto.

"Una mobilitazione necessaria - spiega il Segretario generale della Uilposte Toscana, Renzo Nardi - siamo di fronte alla totale assenza di riposte da parte dell'azienda in merito alle nostre richieste di migliori condizioni di lavoro e di qualità del servizio. La situazione è arrivata a livelli inaccettabili e fino a che non arriveranno riposte serie e impegni concreti, noi non ci fermeremo".

Al centro delle contestazioni del sindacato ci sono più aspetti, che riguardano il servizio, anche in Valdarno.

"La cronica assenza di personale, peggiorata da continui esodi e dal periodo delle ferie estive; le continue ed eccessive trasferte richieste ai lavoratori per sopperire a croniche carenze strutturali; la gestione delle inesitate (la corrispondenza non consegnata, in particolare le raccomandate, ndr) che sono passate agli Uffici Postali senza una corretta e reale valutazione dell'aumento del carico di lavoro e senza un adeguato potenziamento dell'organico".

decisione unilaterale sul passaggio delle inesitate, cioè il ritorno della consegna di raccomandati e atti giudiziari non consegnati negli uffici postali. A lavoratori e cittadini servono risposte da Poste Italiane che da troppi mesi non arrivano".

La Uilposte Toscana nelle scorse settimane ha tenuto assemblee a Scandicci, Empoli, Borgo San Lorenzo e anche a Figline Valdarno, per spiegare la mobilitazione e informare tutti i lavoratori delle mancate risposte di Poste Italiane.



Un altro ponte sull'Arno? Si potrebbe fare, ma a Pian dell'Isola. Il Commissario per le casse d'espansione affida uno studio di fattibilità

di Glenda Venturini

Per ora è solo un'ipotesi, che verrà valutata con un apposito studio appena affidato dal Commissario governativo che ha l'incarico di terminare le casse di espansione dell'Arno in Valdarno fiorentino. L'attuale ponte di Pian dell'Isola, infatti, sarebbe incompatibile con una portata di piena eccezionale

Potrebbe essere necessario un nuovo ponte sul fiume Arno, in Valdarno fiorentino: sarà uno studio di fattibilità a chiarire meglio i dettagli. Ma non si tratterà (almeno per ora) del secondo ponte di Figline, chiesto da decenni dai cittadini del Valdarno. Un altro ponte sull'Arno potrebbe infatti sostituire quello già esistente nella zona di Pian dell'Isola, che collega la Regionale 69 nei pressi di Leccio con la strada di Pian dell'Isola, fra i comuni di Figline e Incisa e Rignano.

Per il momento è solo un'ipotesi, va sottolineato. Ma c'è l'iniziativa concreta del Commissario governativo per le Casse di espansione, che si sta occupando di portare a termine la messa in sicurezza idrogeologica del Valdarno fiorentino (e di Firenze) realizzando quelle opere rimaste in stallo per anni. E proprio perché è in corso lo sblocco dei lavori del Lotto di Prulli e del Lotto di Leccio, ecco che si è aperto il problema.

"Nell'ambito del sistema di casse di espansione dell'Arno - si legge nella relazione - in corrispondenza della località di Pian dell'Isola, nel comune di Figline e Incisa, è presente un ponte che interferisce con i livelli idraulici del fiume in occasione di eventi di piena eccezionali con tempo di ritorno 200 anni e, quindi, occorre valutare i possibili interventi di mitigazione o risoluzione dell'interferenza dell'infrastruttura esistente con il deflusso delle acque in caso di un evento simile, rispetto a differenti ipotesi di posizionatura dell'opera".

Detto in altri termini: il ponte, oggi, potrebbe non reggere a portate eccezionali di piena, e quindi interferire con il sistema delle casse di espansione. Servono alternative progettuali: se ne potrebbe costuire uno nuovo, in un'altra posizione, o forse anche intervenire su quello esistente. Ogni ipotesi, comunque, sarà vagliata "mediante uno studio di fattibilità che consenta di mettere a confronto le differenti soluzioni possibili e più precisamente la loro fattibilità tecnica ed economica". Lo studio è già stato affidato, per un costo di 15mila euro, e una volta concluso il lavoro tecnico si capirà meglio quale soluzione si intenda adottare.



Compostiere: a settembre parte il monitoraggio nell'area del Valdarno fiorentino. Ispettori in 1800 utenze

di Glenda Venturini

Dal prossimo 4 settembre partirà il consueto controllo affidato da Aer Spa agli operatori della Cooperativa Cristoforo. Gli utenti saranno contattati telefonicamente, per l'appuntamento. Le verifiche servono ad accertare il corretto utilizzo e i dati per la riduzione sulla tariffa

Partono anche per l'anno 2017 i controlli alle compostiere nell'area servita da Aer Spa: sono circa 7mila quelle consegnate negli anni, dai Comuni prima e dalla stessa Aer poi, agli utenti dei Comuni della Valdisieve e del Valdarno fiorentino. Pontassieve, Reggello e Figline Incisa sono i comuni dove gli utenti ne hanno fatta maggiore richiesta nel tempo.

Dal prossimo 4 settembre inizierà dunque il consueto controllo affidato da Aer Spa agli operatori della Cooperativa Cristoforo. Quest'anno verranno contattate telefonicamente e poi verificate sul campo circa 1800 utenze domestiche a campione, tra tutti colori che hanno ricevuto una compostiera entro la chiusura del 2016, per permettere a tutti il corretto montaggio, utilizzo ed attivazione.

I controlli permettono di esaminare i dati di registrazione per la riduzione sulla tariffa, che viene applicata proprio a chi li utilizza; gli ispettori verificheranno anche il corretto funzionamento ed utilizzo del compostiera e se necessario forniranno informazioni e dettagli tecnici. Gli operatori della Cooperativa si presenteranno sempre muniti di tesserino con logo "AER" e pettorina per agevolarne il riconoscimento.

E per coloro che, oggi sprovvisti di compostiera, sono interessati ad averla, Aer ricorda che si può ricevere in comodato di uso gratuito dichiarando di avere un terreno a disposizione e recandosi presso i centri di raccolta e le stazioni ecologiche in orario di apertura presentando il bollettino del pagamento della Tari. La società provvederà a consegnare la compostiera mentre la riduzione della tariffa verrà, invece, autorizzata dal proprio comune di residenza, dove gli utenti dovranno recarsi dopo la consegna della compostiera da parte di Aer Spa.

Per il comune unico di Figline e Incisa, invece, la consegna delle compostiere e l'attivazione dell'agevolazione agli utenti avranno luogo direttamente presso i centri di raccolta e le stazioni ecologiche di Aer Spa con la presa visione del bollettino di pagamento della Tari.



Data 13/08/2017 Pagina: 18

FIGLINE, LUNEDI' MERCATO STRAORDINARIO

MATTINATA e pomeriggio di mercato straordinario lunedì prossimo nel centro storico di Figline Valdarno. In piazza Marsilio Ficino cittadini e turisti potranno curiosare tra i banchi commerciali dalle 8 alle 17.

**FIGLINE** CLAMOROSA PROTESTA. UN CASO SPINOSO

«Fatemi vedere il mio bambino»

Donna si incatena davanti al tribunale

SI INCATENA davanti al Tribunale dei Minori di Firenze perché dall'8 aprile non riesce a vedere il figlio che adesso vive con l'ex compagno, padre del bambino, in quanto lei lo avrebbe malmenato e minacciato. Simona, una mamma figlinese, sta cercando una soluzione giudiziaria che tarda ad arrivare: il 28 giugno il giudice non ha pronunciato sentenza sul caso, affidando l'incarico di verificare la situazione agli assistenti sociali di Figline e Incisa, e rimandando così ogni giudizio all'udienza calendarizzata ad ottobre.

Nel frattempo il bambino, di 12 anni, resta comunque con il padre e lontano dalla madre che ha presentato una circostanziata denuncia ai carabinieri. Ma anche il padre, che intanto convive con un'altra donna, ha presentato una serie di documenti e atti per far valere le proprie ragioni: «In questa fase non chiedo che mio figlio venga a stare con me, così come però non dovrebbe abitare con il padre – dice la donna per motivare il suo incatenamento davanti al Tribunale di via della Scala –. La normativa pre-

vede che il minore venga tutelato da una famiglia affidataria che faccia vedere il bambino a l'uno e l'altro genitore secondo i tempi stabiliti per legge, in attesa che il giudice, esaminati i verbali redatti dai servizi sociali, emetta la sua sentenza. Io intanto ho diritto di vedere mio figlio che invece trascorre le sue giornate in compagnia di una persona estranea».

LA DONNA a inizio luglio per sensibilizzare l'opinione pubblica sul suo problema, si era incatenata sotto le logge del municipio di Figline, quindi venne ricevuta dal sindaco Giulia Mugnai che si impegnò a sveltire i tempi burocratici dei servizi sociali per passare poi la pratica al Tribunale. Ma non ottenendo risultati, Simona ha spostato la protesta a Firenze, e in questo caso è stata ascoltata da un sostituto procuratore e dai carabinieri ottenendo l'apertura della pratica con il nome del giudice che dovrà seguirla. La situazione però da quel momento non è cambiata, e ieri la donna ha messo in atto un nuovo, eclatante atto della sua protesta.